

## Terziario, i delegati si confrontano per proseguire la mobilitazione

Più di 1000 lavoratori delle aziende aderenti a Federdistribuzione e della Distribuzione Cooperativa sono a Firenze nelle giornate di oggi 24 e domani 25 gennaio. Circa 500 lavoratori hanno partecipato a Firenze all'attività dei delegati delle aziende associate a Federdistribuzione. Zara, Ikea, Carrefour, Decathlon, Auchan, Esselunga, Panorama, Pam, Metro sono solo alcuni dei grandi Marchi della Distribuzione Moderna Organizzata, che dopo la fuoriuscita da Confcommercio non hanno ancora ridato un piano di regole al settore, lasciando senza contratto nazionale di riferimento i circa 300mila lavoratori. Un dialogo, quello con le parti datoriali, fino ad adesso difficile, a causa del continuo anteporre gli interessi aziendali a quelli dei lavoratori e la proposta di soluzioni ben lontane dall'acclamato equilibrio tra le parti. Se a suon di dichiarazioni stampa, Federdistribuzione ha vantato la disponibilità al dialogo, nel concreto le organizzazioni sindacali nel concreto non c'è stato alcun tipo di apertura verso le richieste dei lavoratori, ma solo azioni unilaterali volte a eludere qualsiasi tipo di mediazione. Ad oggi ha dichiarato Fabrizio Russo aprendo i lavori; non ci sono i margini per una ripresa della trattativa, per questo è necessaria una nuova fase di mobilitazione, che non escluda alcuno strumento di rivendicazione. Dal dibattito con i delegati è emersa la volontà di riorganizzare i lavoratori, non escludendo iniziative sui territori a sostegno della vertenza. Uno strumento incisivo nel confronto con le singole aziende arriverà dalla cosiddetta vertenzialità diffusa, aprendo contenziosi legali che abbiano come protagonisti i singoli lavoratori. Domani 25 gennaio, sempre a Firenze, sarà la volta dei 400 delegati della Distribuzione Cooperativa, che si ritroveranno in rappresentanza dei 54mila dipendenti. In attesa del rinnovo del Contratto Nazionale da oltre 4 anni; anche in questo caso, sono gli interessi delle Associazioni a prevaricare, con le continue proposte atte a recuperare la produttività, eliminando diritti e tutele. La distribuzione cooperativa ha ormai perso il suo carattere di distintività, e sta mettendo in atto processi di riorganizzazione che continuano a peggiorare le condizioni di chi lavora nel settore.

#AvantiSempreTutti #SiamoDoveSei